

Progetto di aiuto alla stesura della domanda di modifica

N.	Articolo	Legge	Parole chiave	Descrizione
X	X	(NpSG)	<ul style="list-style-type: none"> • Ulteriore sviluppo della legge sulle nuove sostanze psicoattive (NpSG) • Limitazione al rilascio di protossido di azoto (N₂O), gamma-butilrolattone (GBL) e 1,4-butandiolo (BDO) (noti anche come “gocce per mettere K.O”) per prevenirne l'uso improprio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione di protossido di azoto, GBL e BDO in un nuovo allegato alla NpSG per la protezione della salute pubblica contro l'uso improprio del protossido di azoto a scopo di abuso ricreativo, nonché del GBL e del BDO a scopo di abuso ricreativo o per commettere reati (in particolare reati sessuali, in cui sono noti anche come “gocce per mettere K.O” o “droghe da stupro”) • Divieto di manipolazione per il protossido di azoto in relazione ai contenitori di protossido di azoto con contenuto superiore a 8 g e divieto di manipolazione per GBL/BDO in relazione alla sostanza pura o ai preparati con contenuto pari o superiore al 20 %. Ciò si applica solo nella misura in cui non comporti la manipolazione per scopi commerciali, industriali ed economici riconosciuti, tenendo conto del loro uso industriale come sostanze chimiche sfuse. • Per la protezione dei bambini e dei giovani in particolare: per il protossido di azoto, per <u>tutte</u> le dimensioni dell'imballaggio e per il GBL/BDO in relazione alla sostanza pura o ai preparati con un contenuto pari o superiore al 20 %: <ul style="list-style-type: none"> • Divieto di vendita a, acquisto e possesso da parte di minori • Introduzione di un divieto generale di vendita agli utilizzatori finali mediante distributori automatici e vendita per corrispondenza. • Esenzione: se le sostanze sono contenute in un preparato o in un contenitore dal quale sarebbe tecnicamente impossibile rimuovere la sostanza senza uno sforzo sproporzionato (ad esempio, una crema spray preriempita)

Progetto - Punto X

(Subordinazione di tre sostanze psicoattive (protossido d'azoto, GBL e BDO) nell'ambito della NpSG)

Dopo l'articolo X è inserito il seguente articolo X bis:

“Articolo X bis Modifica della legge sulle nuove sostanze psicoattive¹

La nuova legge sulle sostanze psicoattive del 21 novembre 2016 (Gazzetta ufficiale federale I, pag. 2615), modificata da ultimo dall'articolo 1 dell'ordinanza del 21 giugno 2024 (Gazzetta ufficiale federale 2024 I, n. 210), è modificata come segue:

1. Articolo 2 Il punto 1 recita come segue:

“1. Nuove sostanze psicoattive

- a) una sostanza o un preparato di una sostanza appartenente a uno dei gruppi di sostanze elencati nell'allegato I; oppure
- b) una sostanza elencata nell'allegato II, o un preparato di tale sostanza, se tale sostanza o preparato possiede le proprietà elencate nella colonna 2 dell'allegato II;”

2. L'articolo 3 è modificato come segue:

a) Il paragrafo 1 recita come segue:

“(1) È vietato

1. commerciare, immettere sul mercato, fabbricare, trasferire, acquisire, detenere o somministrare a un'altra persona una nuova sostanza psicoattiva di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), o una nuova sostanza psicoattiva di

¹Notificata ai sensi della direttiva (UE) 2015/1535 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 settembre 2015, che prevede una procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione (GU L 241 del 17.9.2015, pag. 1).

cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera b), che possieda le caratteristiche indicate nella colonna 3 dell'allegato II,

2. commercializzare una nuova sostanza psicoattiva di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera b), per corrispondenza o self-service presso distributori automatici, immetterla sul mercato, inserirla nell'ambito di applicazione della legge o acquistarla,

3. fornire una nuova sostanza psicoattiva di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera b), a persone di età inferiore ai 18 anni o metterla a disposizione di persone di età inferiore ai 18 anni per il consumo diretto;

4. acquisire o detenere, in quanto persona di età inferiore ai 18 anni, una nuova sostanza psicoattiva di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera b)".

b) Il paragrafo 2 è modificato come segue:

aa) Nel comma 1 la parola "e" alla fine è sostituita da una virgola.

bb) Al comma 2, il punto fermo è sostituito dalla parola "e".

cc) È aggiunto il seguente comma 3:

"3. gli atti di cui ai punti da 2 a 4 del paragrafo 1, se avvengono in forme di somministrazione per le quali sarebbe tecnicamente impossibile rimuovere la rispettiva nuova sostanza psicoattiva senza uno sforzo sproporzionato".

3. Nella prima frase dell'articolo 6, i termini "articolo 7, paragrafo 11" sono sostituiti dai termini "articolo 20, prima frase".

4. All'articolo 7, la virgola e i termini "per la costruzione e" sono sostituiti dai termini "e per", i termini "e per la protezione dei consumatori" sono soppressi e i termini "elenco dei gruppi di sostanze di cui nell'allegato" sono sostituiti dai termini "elenco dei gruppi di sostanze di cui all'allegato I e l'elenco delle sostanze di cui all'allegato II".

5. L'allegato diventa allegato I.

6. È aggiunto il seguente allegato II:

Allegato II:

Denominazioni	Proprietà	Caratteristiche	altre	denominazioni	Numero
----------------------	------------------	------------------------	--------------	----------------------	---------------

comuni internazionali (DCI) dell'Organizzazione mondiale della sanità	della sostanza o del preparato	he della nuova sostanza psicoattiva	denominazioni comuni o non proprietarie	chimiche secondo la nomenclatura dell'Unione internazionale di chimica pura e applicata (IUPAC)	della Comunità europea (CE)
1,4 Butandiolo	Sostanza: materiale puro Preparati: qualsiasi preparato contenente più del 20 per cento	Ogni sostanza	BDO, tetrametilenglicole, 1,4-butilene glicole, 1,4-diidrossibutano, B1D, Sucol B, diol 14B, 1,4-BD	Butano-1,4-diolo	203-786-5
γ-butilrolattone	Sostanza: materiale puro Preparato: qualsiasi preparato contenente più del 20 per cento	Ogni sostanza	Gamma-butilrolattone, GBL, butirro-1,4-lattone, diidrofuran-2-one, 1-ossaciclopentan-2-one, 4-butanolide	oxolan-2-one	202-509-5
Protossido di azoto	Sostanza: materiale puro Preparati: Ogni preparato	Imballaggio in un contenitore con capacità superiore a 8 g	Protossido di azoto, monossido di diazoto, azossido, E 942	Protossido di azoto	233-032-0,

Giustificazione

In relazione al numero 1

La definizione giuridica di una nuova sostanza psicoattiva (NPS) di cui all'articolo 2, paragrafo 1, è oggetto di rifusione.

Riformulando l'articolo 2, paragrafo 1, questa definizione giuridica comprenderà in futuro sia le sostanze e i loro preparati che possono essere assegnati a uno dei gruppi di sostanze elencati nell'allegato I (lettera a), sia le sostanze e i loro preparati elencati nell'allegato II (lettera b).

Articolo 2 Il punto 1, lettera a), corrisponde alla definizione precedente. Tale definizione giuridica comprende anche le sostanze prodotte più sinteticamente, talvolta denominate "droghe di design", "research chemicals" o "legal highs". Alcune di esse sono nuove sostanze prodotte appositamente dagli operatori del mercato farmaceutico per aggirare le sostanze già coperte e proibite dalla legge, mentre altre sono sostanze sviluppate dall'industria farmaceutica ma che non sono state ulteriormente sviluppate in principi attivi farmaceutici a causa dei loro effetti collaterali psicotropi. Esse sono caratterizzate dal fatto che possono essere assegnate a uno dei gruppi di sostanze elencati nell'allegato I.

Oltre alle NPS già soggette alla legge sulle nuove sostanze psicoattive (NpSG), l'uso improprio di sostanze chimiche industriali psicoattive rappresenta un rischio crescente per la salute pubblica. Il loro uso improprio è associato a gravi rischi per la salute che possono essere difficili da valutare. Anche le esplosioni e le deflagrazioni di contenitori non completamente svuotati, ad esempio quelli di protossido di azoto, comportano rischi per la salute dei dipendenti delle aziende di gestione dei rifiuti. Inoltre i rifiuti di imballaggio generati dall'uso di queste sostanze possono danneggiare gli impianti di selezione e riciclaggio utilizzati per lo smaltimento.

A causa dell'ampio uso legale, queste sostanze, alcune delle quali sono commercializzate in grandi quantità, non sono idonee a essere incluse nella legge tedesca sugli stupefacenti (BtMG). Tale classificazione avrebbe un impatto significativo sul traffico, in particolare a causa dei conseguenti requisiti di autorizzazione e degli obblighi di segnalazione su scala molto ridotta. Di conseguenza, esiste una lacuna normativa e di responsabilità penale in relazione a queste sostanze chimiche industriali psicoattive, che deve essere colmata con la loro inclusione nella NpSG. Poiché l'attuale allegato della NpSG non contiene alcun gruppo di sostanze a cui assegnare le sostanze chimiche industriali psicoattive, è necessario aggiungere alla NpSG un secondo allegato (allegato II) che elenchi le singole sostanze. A differenza del precedente allegato della NpSG, che definisce i gruppi di sostanze, l'allegato II registra le singole sostanze come elenco positivo conformemente alla classificazione del BtMG. In considerazione dell'ampia gamma di usi legali che queste sostanze psicoattive

hanno, quando sono commercializzate come prodotti di uso quotidiano, l'uso come ingrediente a determinate concentrazioni definite nella colonna 2 dell'allegato II dovrebbe essere escluso dalla definizione giuridica. L'uso di questi prodotti, come i solventi per unghie contenenti GBL, non dovrebbe essere impedito o reso più difficile includendo le sostanze. L'unico scopo della legge è prevenire il loro uso improprio a fini di abuso ricreativo e non limitarne l'uso ampiamente riconosciuto per altri scopi. Ad esempio, i prodotti contenenti GBL e BDO non rientrano nella definizione legale dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera b), se la concentrazione della sostanza nel prodotto è così bassa da rendere improbabile un uso improprio a scopo di abuso ricreativo, poiché la concentrazione della sostanza in tale preparazione è troppo bassa per l'effetto psicoattivo.

Alle condizioni di cui all'articolo 7, dovrebbe esistere la possibilità di estendere l'allegato II mediante un'ordinanza per includere ulteriori sostanze psicoattive se, secondo le conoscenze scientifiche, ciò è necessario a causa del modo in cui sono utilizzate come sostanze psicoattive, della portata del loro uso scorretto e del pericolo diretto o indiretto per la salute pubblica. Il potere di emanare ordinanze ai sensi dell'articolo 7 comprende anche modifiche alle colonne 2 e 3 dell'allegato II.

In riferimento al comma 2

Includendo le sostanze elencate nell'allegato II e i loro preparati nella definizione di NPS nel contesto dell'articolo 2, paragrafo 1, se le proprietà elencate nell'allegato II, colonna 2, sono soddisfatte, il divieto amministrativo di manipolazione delle NPS, articolo 3, paragrafo 1, è esteso ad esse. Il divieto offre la possibilità di sequestrare e distruggere tali prodotti, tenendo conto in tal modo dell'esigenza speciale di proteggere la salute pubblica senza criminalizzare i consumatori. Il divieto amministrativo ha lo scopo di limitare la distribuzione di tali sostanze a fini di abuso ricreativo e di limitarne il consumo e l'uso a fini di abuso ricreativo per quanto possibile.

Conformemente all'intenzione della NpSG, il divieto amministrativo di possesso e di acquisizione si estende oltre le disposizioni penali di cui all'articolo 4. Tuttavia l'ampia applicazione delle sostanze chimiche industriali psicoattive di cui all'allegato II rende necessario limitare l'ambito di applicazione del divieto amministrativo. A tal fine, la seconda frase dispone che il divieto amministrativo descritto nella prima frase si applichi solo alle sostanze e ai loro preparati elencati nell'allegato II se è soddisfatta una delle varianti elencate nella seconda frase, vale a dire se soddisfano le proprietà elencate nella colonna 3 dell'allegato II (comma 1). Nel caso del protossido di azoto, ad esempio, sono escluse le confezioni che vengono regolarmente utilizzate anche nel settore privato per scopi diversi dall'abuso ricreativo. Ad esempio, quantità di riempimento fino a 8 g di contenuto sono regolarmente utilizzate per schiumare la panna montata.

Solo le capsule di protossido di azoto con un contenuto superiore a 8 g sono soggette al divieto amministrativo, poiché non si può presumere che una quantità inferiore possa essere utilizzata per scopi di abuso ricreativo.

Al fine di combattere il consumo a fini di abuso ricreativo, anche in quantità minori, e in particolare per proteggere meglio i giovani dall'accesso rapido e anonimo alle NSP, nell'interesse della salute e della protezione dei bambini e dei giovani, è previsto che anche le NSP che non soddisfano le caratteristiche di cui alla colonna 3 dell'allegato II non possano essere commercializzate, immesse sul mercato o inserite nell'ambito di applicazione della legge per corrispondenza o tramite self-service presso i distributori automatici (comma 2). Inoltre si applica uno stretto divieto di vendita, acquisto e possesso da parte di persone di età inferiore ai 18 anni, a prescindere dal canale di distribuzione (comma 3).

Per "ordine per corrispondenza" si intende anche la vendita al dettaglio online. In pratica, si intende escludere i canali di distribuzione diffusi, dato che una parte significativa del commercio di sostanze psicoattive si svolge attualmente su Internet. In alcuni casi, le sostanze sono disponibili anche presso i distributori automatici self-service. Solo applicando esplicitamente il divieto di cui alla prima frase del paragrafo 1 a queste forme di distribuzione è possibile limitare la disponibilità di tali sostanze.

Il divieto di vendita per corrispondenza e tramite distributori automatici si intreccia con il divieto di distribuzione ai giovani per ridurre la disponibilità onnipresente nell'interesse della tutela della salute pubblica, dei bambini e dei giovani. I giovani, in particolare, potrebbero approfittare di questi canali di distribuzione per aggirare il limite di età. La limitazione dell'età mira in particolare a proteggere questo gruppo vulnerabile dalle conseguenze sulla salute derivanti dal consumo di tali sostanze. L'imposizione di un divieto generale di vendita a questo gruppo è pertanto giustificata.

Un'eccezione al divieto fondamentale di vendita per corrispondenza e ai distributori automatici e al divieto di vendita, possesso e acquisto da parte di, a o per persone di età inferiore ai 18 anni esiste per i casi in cui la sostanza si trova in una forma di somministrazione (contenitore, preparato e così via) in cui sarebbe tecnicamente impossibile rimuovere la rispettiva sostanza senza uno sforzo sproporzionato. Ad esempio, il protossido di azoto viene utilizzato come propellente per la schiuma. Le capsule di protossido di azoto sono saldamente installate nei contenitori e contengono solo una piccola quantità di protossido di azoto. Lo sforzo necessario per accedere al protossido di azoto (ad esempio, tagliando la bomboletta e poi rimuovendo la piccola quantità all'interno della capsula) sarebbe sproporzionato rispetto alla quantità di sostanza psicoattiva ottenuta. Considerando l'uso frequente di questi prodotti nella vita quotidiana, sarebbe particolarmente

sproporzionato escluderli dalla vendita per corrispondenza, ad esempio nel contesto dei servizi di consegna al dettaglio di prodotti alimentari, o dall'uso da parte dei giovani. Per le bombolette spray di panna, invece, in cui le capsule sono avvitate, si applica qualcosa di diverso. In questi casi è possibile rimuovere il protossido di azoto con pochissimo sforzo. Restano inoltre impregiudicate le deroghe al divieto di cui al paragrafo 1 ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2.

In riferimento al comma 3

La legge sull'Ufficio federale di polizia criminale (Bundeskriminalamtgesetz, BKAG) è stata rifiuta dalla legge sulla riorganizzazione della legge sull'Ufficio federale di polizia criminale del 1° giugno 2017 (BGBl. I pag. 1354). Di conseguenza, il riferimento al BKAG dovrebbe essere corretto.

In riferimento al comma 4

Il potere di emanare ordinanze ai sensi dell'articolo 7 continua la situazione legale per quanto riguarda le NPS e la estende per includere la possibilità di modificare l'elenco delle sostanze elencate nell'allegato II mediante un'ordinanza legale del ministero federale della Salute, che richiede il consenso del Bundesrat, di concerto con il ministero federale degli Affari interni, con il ministero federale della Giustizia e con il ministero federale delle Finanze, e dopo aver consultato gli esperti, se ciò è scientificamente necessario a causa delle modalità di utilizzo delle sostanze come sostanze psicoattive, a causa dell'estensione del loro uso scorretto e a causa del pericolo diretto o indiretto per la salute pubblica. Allo stesso tempo, le designazioni dei ministeri federali tedeschi devono essere aggiornate, cfr. articolo 1, paragrafo 2, della legge di adeguamento delle responsabilità.

In riferimento al comma 5

Il precedente allegato diventa allegato I.

In riferimento al comma 6

Il nuovo allegato II comprende singole sostanze che, a causa della loro struttura chimica, non possono essere assegnate a uno dei gruppi di sostanze di cui all'allegato I. Con l'attuale progetto di legge, il protossido di azoto (N_2O /protossido di azoto), il 1,4-butandiolo (BDO) e il γ -butirrolattone (GBL) sono inclusi nel nuovo allegato II e quindi soggetti alle norme della NpSG.

Il consumo ricreativo di protossido di azoto è in aumento. I possibili rischi per la salute pubblica sono molti e dovrebbero essere presi sul serio, soprattutto per i membri vulnerabili della comunità.

L'Agenzia europea per le droghe riferisce nella sua pubblicazione "Recreational nitrous oxide use in Europe: situation, risks, responses" (Uso ricreativo del protossido di azoto in Europa: situazione, rischi, risposte), disponibile all'indirizzo https://www.euda.europa.eu/sites/default/files/pdf/14854_en.pdf di un aumento del consumo ricreativo di protossido di azoto.

Se il protossido di azoto viene inalato, l'utilizzatore sperimenta un breve sbalzo dopo pochi secondi, che comprende lievi allucinazioni e sensazioni di calore e felicità. In caso di consumo intensivo acuto, sussiste il rischio di perdita di coscienza. Ciò diventa particolarmente rischioso se gli utilizzatori vogliono aumentare l'intensità dell'effetto, ad esempio mettendosi in testa un sacchetto di plastica pieno di protossido di azoto. In questi casi, se l'utilizzatore perde conoscenza, il pericolo di soffocamento è elevato. Il consumo diretto di una cartuccia di gas comporta il rischio di congelamento della pelle a contatto con la cartuccia, che si raffredda rapidamente a -55 C, e di lesioni al tessuto polmonare dovute alla pressione del gas. L'esposizione a lungo termine al protossido di azoto è stata anche associata all'esaurimento delle riserve di vitamina B12, con conseguente anemia megaloblastica e danni al midollo spinale. Il danno può anche colpire i nervi che sono responsabili del controllo dei muscoli. L'uso mischiato con altri farmaci (come oppiacei o benzodiazepine) comporta ulteriori rischi. Ciò significa che è necessaria un'azione legale per proteggere la salute della popolazione, in particolare dei bambini e dei giovani, da un consumo scorretto a fini di abuso ricreativo.

Nel caso del protossido di azoto, il consumo ai fini di abuso ricreativo avviene solitamente tramite palloncini riempiti di gas, che di solito sono riempiti con bombole di protossido di azoto di capacità compresa tra 640 g e 2 kg. Queste ultime sono spesso fornite insieme ad accessori per il consumatore, come, ad esempio, palloncini e tubi di gomma. Talvolta i contenitori sono colorati e il protossido di azoto viene aromatizzato mediante ugelli.

Secondo lo stato attuale della scienza e della tecnologia, il protossido di azoto ha un uso ampiamente riconosciuto per scopi commerciali, industriali e scientifici. Ad esempio, il protossido di azoto è utilizzato come additivo alimentare nella tecnologia alimentare come propellente per la schiumatura dei prodotti lattiero-caseari (ad esempio la panna montata). Nell'industria chimica, il protossido di azoto non ha un uso materiale rilevante. Tuttavia il protossido di azoto viene prodotto come sottoprodotto che viene emesso direttamente o, per la maggior parte, ora distrutto come gas serra nei sistemi di depurazione dei gas di scarico. Inoltre il protossido di azoto per inalazione è un farmaco da prescrizione e viene elaborato di conseguenza dall'industria farmaceutica. In quanto medicinale ai sensi dell'articolo 2, paragrafi 1, 2, 3 bis e 4, prima frase, della legge sui medicinali, può essere acquistato solo su prescrizione medica ed è escluso dall'ambito di applicazione della NpSG ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, comma 2.

Le proprietà regolamentate nella colonna 3 dell'allegato II esentano le singole cartucce di peso non superiore a 8 g dal divieto amministrativo di cui all'articolo 3, paragrafo 1, prima frase. A tal riguardo, in particolare, la loro fornitura, ad esempio da parte dei supermercati, rimane ammissibile. Tuttavia il regolamento dell'articolo 3, paragrafo 1, seconda frase, esclude, tra le altre cose, la vendita per corrispondenza e la fornitura ai distributori automatici, nonché la fornitura, il possesso e l'acquisto da parte di o per le persone di età inferiore ai 18 anni, a meno che ciò non avvenga in modo tale da non consentire la rimozione della rispettiva sostanza senza sforzi sproporzionati. L'uso di contenitori più grandi da parte dell'industria per usi riconosciuti rimane esente dal divieto di cui all'articolo 3, paragrafo 2, punto 1. Per quanto riguarda la protezione della salute pubblica, da un lato, e l'uso diffuso di cartucce riempite con 7-8 g di protossido di azoto per la panna montata tra i consumatori, dall'altro, l'introduzione di questo limite è appropriata. Se i formati dei flaconi comunemente utilizzati per il consumo ricreativo vengono vietati, i prezzi medi per unità di consumo aumenteranno di conseguenza in modo significativo, a causa dei maggiori costi di acquisto delle cartucce disponibili nei punti vendita al dettaglio. Ciò farà apparire i consumi meno allettanti e ridurrà la domanda.

Il GBL e il BDO sono sostanze chimiche industriali psicoattive con ampi usi legali. Sono utilizzati, ad esempio, nei processi industriali e manifatturieri, nonché in molti prodotti di consumo come solventi per la gommalacca e le resine, additivi per gli oli di perforazione, agenti svernicianti e additivi tessili, nonché come ingredienti per i solventi per unghie senza acetone.

Come il protossido di azoto, il GBL e il BDO sono utilizzati impropriamente a fini di abuso ricreativo. Tale uso a fini di abuso ricreativo comprende sia l'autointossicazione intenzionale che la somministrazione a terzi al fine di sfruttare gli effetti inebrianti delle sostanze (gocce per mettere K.O). I due profarmaci GBL e BDO, che di per sé hanno un effetto psicoattivo minimo o nullo, vengono convertiti nell'organismo umano nella sostanza psicoattiva acido gamma-idrossibutirrico (GHB). La sostanza GHB è approvata in Germania per il trattamento della narcolessia. È un neuromodulatore dipendente dal dosaggio con un effetto intossicante. Il GHB è elencato nell'allegato III della BtMG e può essere prescritto e commercializzato come medicinale in conformità alle disposizioni della legge sugli stupefacenti. Esistono rischi significativi per la salute pubblica associati ai precursori BDO e GBL a causa del rischio di avvelenamento da GHB causato da un consumo eccessivo, che può portare a coma, bradicardia e ipotermia. Sia il GHB che i suoi precursori GBL e BDO stanno diventando sostanze sempre più popolari in Germania. Il loro effetto può essere paragonato a quello dell'alcol o delle benzodiazepine. L'uso cronico di GBL o BDO comporta anche un rischio di dipendenza. Poiché il GHB psicoattivo è solubile in acqua e alcol e può portare a una mancanza di forza di volontà con conseguente perdita di memoria, il GBL e il BDO vengono utilizzati non solo a scopo di abuso ricreativo, ma anche come gocce d'acqua

nei reati sessuali (le cosiddette “droghe dello stupro”) e nei reati di proprietà. Poiché il corpo scompone rapidamente il GHB, è difficile dimostrare che sia stato assunto o somministrato, soprattutto in un contesto criminale, il che rappresenta un ulteriore rischio. Non ci sono quindi cifre affidabili sull'uso improprio del GBL come sostanza ricreativa in Europa. Sulla base delle segnalazioni dei consumatori su internet, nonché di numerosi sequestri e segnalazioni dei centri di consulenza sulle dipendenze, si può presumere un gran numero di casi non segnalati. Nella sua relazione europea sulla droga 2024, disponibile all'indirizzo: https://www.euda.europa.eu/sites/default/files/pdf/31875_en.pdf?602898, l'Agenzia europea per le droghe indica che nel 2022 si sono verificate 16 emergenze relative al GBL e al BDO in 11 Stati membri dell'UE e in Norvegia. Tuttavia si può presumere che questa cifra non sia rappresentativa, in quanto è prevedibile un numero significativo di casi non segnalati, in particolare per quanto riguarda i reati sessuali, in quanto questi non sono segnalati o non è stabilita una connessione (forense) con le sostanze GBL/BDO/GHB.

L'inclusione del GBL e del BDO nell'allegato II consente, tra le altre cose, di vietare l'immissione sul mercato, il commercio, la produzione e l'introduzione di queste sostanze nell'ambito di applicazione della legge, nonché di garantire la sicurezza di queste sostanze, impedendone l'abuso a scopo ricreativo o come gocce di stupro. Sia il GBL che il BDO sono soggetti al sistema europeo volontario di monitoraggio nel quadro del monitoraggio delle materie prime (cooperazione volontaria tra industria e commercio con le autorità competenti, in particolare il Centro comune di monitoraggio delle materie prime dell'Ufficio investigativo doganale e l'Ufficio federale di polizia criminale presso l'Ufficio federale di polizia criminale). Questo sistema di monitoraggio mostra buoni risultati per quanto riguarda il controllo della produzione e del traffico di tali sostanze in Germania, grazie alla cooperazione regolare e affidabile con le aziende coinvolte nell'industria chimica e nel commercio di prodotti chimici in Germania. A questo proposito, esistono anche misure per contrastare l'abuso a scopo ricreativo. Tuttavia in presenza di abuso di GBL o BDO che ha come scopo l'abuso ricreativo fin dall'inizio, si raggiungono i limiti di questo sistema di monitoraggio europeo cooperativo.

Il divieto di cui all'articolo 3, paragrafo 1, prima frase, comprende la sostanza pura e i preparati con un contenuto di BDO o GBL superiore al 20 %. A seguito dell'introduzione di questo limite, i vari usi riconosciuti secondo lo stato attuale della scienza e della tecnologia, ad esempio nei solventi per unghie e nei detergenti per facciate, come prodotti che possono essere trasmessi ai consumatori, rimangono esclusi dal campo di applicazione della NpSG. D'altra parte, il prelievo come presunto detergente con BDO o GBL con un'elevata percentuale della rispettiva sostanza è soggetto al divieto amministrativo in futuro ed è punibile alle condizioni dell'articolo 4.

Impatto finanziario

Non si prevede alcun impatto significativo sul bilancio federale tedesco. Poiché le tre sostanze chimiche sono altamente disponibili a livello nazionale, non vi è alcun rischio di un aumento dei sequestri doganali delle importazioni illegali. Le necessarie misure di controllo doganale sono richieste anche senza modifica giuridica, in quanto altrimenti le persone in arrivo dovrebbero essere ispezionate anche per altre sostanze o oggetti vietati.

I procedimenti penali, il cui numero può aumentare, sono di responsabilità individuale di ciascuno Stato federale tedesco.